

NON MANCATE DI ABBONARVI

alla splendida rivista mensile illustrata

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

ESCE IL 15 D'OGNI MESE — 96 PAGINE ED 8 DI MUSICA

Direttore GIULIO RICORDI

È una fra le riviste le più eleganti e riccamente illustrate che si pubblicano oggi.

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

s'occupa di tutto quanto svolge intorno all'universale progresso nel mondo artistico, letterario, scientifico e politico. È una rivista che riesce sommamente gradita ed interessante a chiunque senta l'arte, apprezzi il bello ed ami cercare soddisfazioni e diletto nella lettura di cose saggiamente cultrici dell'anima e della mente.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per 12 fascicoli dell'anno 1906.

PRIMO ABBONAMENTO

(SENZA PREMIO)

In Milano a domicilio. . L. 5 —
Fuori Milano nel Regno. » 6 —
Estero. » 8 —

SECONDO ABBONAMENTO

(CON PREMIO)

In Milano a domicilio. . L. 7 —
Fuori Milano nel Regno » 8 —
Estero » 10 —

Per ogni fascicolo separato: Italia L. 0,50 — Estero L. 0,75.

Il secondo abbonamento dà diritto ad un dono dell'importo di Lire tre in Musica di Edizione Ricordi o di altri Editori, oppure in libretti d'opere, libri d'interesse musicale, cartoline postali illustrate, oleografie, acquerelli, ecc., pubblicati dalla Casa G. Ricordi & C. — Il dono dev'essere scelto in una sol volta e durante il corso dell'abbonamento.

Per abbonarsi, inviare cartolina-vaglia all'Amministrazione della rivista

ARS ET LABOR

MUSICA E MUSICISTI

Via Omenoni, 1 - MILANO

oppure alle filiali G. RICORDI & C. in

Roma - Napoli - Palermo - Parigi - Londra - Lipsia.

Gli abbonamenti si possono fare anche presso qualunque libraio, editore o negoziante di musica, edicola od Ufficio Postale.



EDIZIONI RICORDI

E. USIGLIO

Le Educande di Sorrento

Melodramma giocoso in tre atti di RAFFAELLO BERNINZONE

CONS. G. TARTINI
LIB
USIGE
0001



TAM 33845

Prezzo netto: Cent. 25

Proprietà degli Editori. - Deposto

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

LIPSIA - BUENOS-AIRES

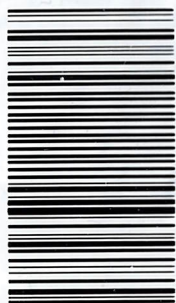
NEW-YORK: Boosey & Co.

te, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

(PRINTED IN ITALY)

CONS. G. TARTINI

LIB
USICE
0001



TAM 33845

UCANDE DI SORRENTO

DI

EMILIO USIGLIO

OPERA COMPLETA

Canto e Pianoforte (in-8) (A) *netti* Fr. 12.—

Pianoforte solo (in-4) *netti* „ 10.—

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per Pianoforte
e per vari Istrumenti.

LE EDUCANDE DI SORRENTO

MELODRAMMA GIOCOSO IN TRE ATTI

DI

RAFFAELLO BERNINZONE

MUSICA DI

EMILIO USIGLIO



Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione,
rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.

Prezzo netto: Cent. 25



G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - PARIGI - LONDRA

LIPSIA - BUENOS-AIRES

NEW-YORK: **Boosey & Co.**

(Printed in Italy).

Proprietà degli Editori.
Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

PERSONAGGI

Don Democrito, Rettore d'un Istituto fem-
minile d'educazione Basso comico
Luigia, Educanda nell'Istituto Soprano
Rodolfo, Ufficiale Baritono
Augusto, Ufficiale Tenore
Placida, Governante nell'Istituto Mezzo-Soprano
Procolo, Custode nell'Istituto Tenore
Teresa, Educanda nell'Istituto Mezzo-Soprano
Il Generale, padre di Luigia Basso
Bettola, Sergente Basso
Un Caporale

CORI E COMPARSE

di Educande, Professori, Inservienti nell'Istituto
Popolani d'ambo i sessi, Pescatori, Soldati.

Scena: nell'interno dell'Istituto e nelle vicinanze di Sorrento.

Epoca: La metà del Secolo XVIII.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Sala da studio nell'Istituto.

Luigia, Teresa e le Educande stanno sedute a vari tavolini scrivendo o leggendo. Donna Placida, un po' più innanzi e da una parte sdraiata su d'una poltrona, dorme tenendo la calza abbandonata sulle ginocchia.

EDU. Studia, prega, prega e studia, (borbottando)

Strette sempre ad una sedia,
Mentre ovunque si tripudia
Qui si langue e muor d'inedia;
Chiuse ognor fra quattro mura,
Sole e triste a sbadigliar...

Questa vita addirittura
Non si può più tollerar.

LUI. Bell'augellino della collina
(a mezza voce canticchiando)

Perchè sì lieto sera e mattina
Canti e gorgheggi sebben in gabbia?...
Canti di rabbia?...

Cantar di rabbia? No, me lo credi,
Pur prigioniero qual tu mi vedi,
Quando mi sento di malumore,
Canto d'amore.

TER. Fortunato l'augellino,
Te pur, Gigia, fortunata!

LUI. Eh! sicuro; il reo destino
Cerco almeno d'ingannar.

EDU. Ma l'augel cantar d'amore
Può a bell'agio...

LUI. (alzandosi) Ed io, signore,
Ch'io sia pure innamorata
Forse che... non si può dar?

(con graziosa malizia)

GEN., CORO. Che ! ^{mia} sua figlia !...

GEN. Oh ! tradimento !

LUI. Padre mio... (supplichevole)

AUG. (imitandola dal lato opposto: piano)
Signor... pietà...

GEN. Sciagurati !

DEM., ROD., PRO., CORO. (Ecco il momento !)

DEM. (piano) General... ve 'l dissi già :
A evitar le dicerie,
Sarà meglio contentarli.

GEN. Ma un castigo...

DEM. (pronto e scherzando) Eh !... A castigarli
Imeneo ci penserà.

GEN. Facciam dunque a vostro modo
(unisce Luigia ed Augusto)

LUI., AUG. Me felice !

CORO Oh fausto nodo !

ROD. (avanzandosi saluta alla militare ed accenna poi a Plac)
Generale ; è ben inteso
Che piuttosto io vo' in prigione. (con ironia)

DEM., GEN. Ah briccon !

PLA. (Non ho compreso...)

TUTTI (meno Rodolfo e Placida)
Manco male ! Egli ha ragione.
Viva dunque il General !

CORO Vivan gli sposi, viva l'amor
Che ognor trionfa d'ogni rigor !

LUI. Ecco alfin di nuova vita - messenger
Sorto il giorno lusinghier.
Che sovente in ciel rapita, - nel mister
Io sognai del mio pensier.

(ad Aug.) Me felice, avventurata - che un tesor
Tal ritrovo in te d'amor,
Che in te potrò beata - darti ognor
Qual te solo amai finor !

AUG. E te sola io pure amai ; - te finor
Vita e speme del mio cor,
Fino al giorno che sprezzai - grado e onor.

ROD. Chi s' aiuta, amor l' aiuta ! - Tal finor
È la regola miglior.
Chi ha coraggio e vista acuta - vince ognor
Tanto in guerra che in amor.

DEM. Se il cervello ho conservato, - se sto in piè
Da stamane, è gran mercè.

GEN. Fui sorpreso e corbellato, - sui due piè
Fui costretto a dar mercè.

DEM., GEN. Ma son troppo fortunato - se per me
N' escon salvi tutti e tre.

TUTTI Splende alfin di gioia e pace - messenger
Questo giorno lusinghier,
Che d'unire Imen si piace - nell' amor
La bellezza ed il valor.

FINE